

TEATRO – LA «MEDITAZIONE LAICA» DI GABRIELE VACIS PER LA RINNOVATA SEDE DI MAMRE ONLUS

«Colloqui d'amore» per una nuova casa

Una nuova casa per Mamre onlus. È quella che è stata presentata agli invitati, il 18 ottobre, sul far della sera: un grande, vecchio edificio dismesso in piazzale della Croce Rossa 185, che fino al 1992 è stato una falegnameria, nella cui ala principale, liberata da tutti i residui del suo passato industriale che la opprimevano, gli ospiti hanno ascoltato il progetto *in fieri* della nuova sede di Mamre e assistito alla «meditazione laica», frammenti, letture e meditazioni a voce alta di Gabriele Vacis, riunite nel titolo molto pasoliniano di «Colloqui d'amore». Riflessioni e letture che Vacis ha già proposto in passato e che, soprattutto, sono state il lavoro costitutivo, il nucleo preparatorio di «Cuore/Tenebra», lo spettacolo del Teatro Stabile torinese andato in scena al Carignano tra maggio e giugno.

Mamre è un'associazione che lavora nel campo della salute mentale, in contesti multiculturali, e si rivolge a persone italiane e migranti: adulti, bambini e giovani in difficoltà, donne vittime di violenza, richiedenti asilo e rifugiati. Dalla sua attuale sede di strada delle Maddalene 366, appena sarà possibile e sarà pienamente recuperata e riqualificata la struttura di zona Regio Parco, Mamre si trasferirà.

«Questo luogo è per ora rudimentale», ha detto suor Giuliana Galli, presidente di Mamre, «è una tappa verso un lavoro che sarà la realizzazione di grandi idee. Diciassette anni fa Francesca Vallarino Gancia metteva in atto Mamre nella casetta che c'è in strada Maddalene, una piccola cosa che poi si è ingrandita dando speranza, fiducia, educazione, formazione, senso di unità ad un genere umano che è, in questo momento, molto frammentato per quanto riguarda la nostra Torino. Mamre si trasferirà



I locali della futura sede di Mamre
A sinistra, suor Giuliana Galli (presidente)
e Francesca Vallarino Gancia (direttore)

Letture e immagini nell'edificio dismesso in piazzale della Croce Rossa 185, l'ex falegnameria dove si trasferirà l'associazione

qui appena sarà possibile, speriamo presto, speriamo si possa trasferire tutto. Qui andrà a costituirsi un 'centro di periferia', se così si può dire, quel centro posto nelle periferie dimenticate e un po' sole della città. Speriamo che queste parti del tessuto urbano torinese possano essere, con Mamre, 'in rete', una rete che costruiremo con fatica e tenacia, con i volontari e con grande professionalità, continuando la tradizione di Mamre: faremo della periferia torinese di Circoscizione 6 Barriera di Milano, e di chiunque vorrà unirsi a noi, il centro delle periferie».

«Qui si sposteranno la nostra

attività clinica», ha proseguito Francesca Vallarino Gancia, direttore di Mamre, «e i nostri uffici e partirà tutta una serie di laboratori, di cucina, di piccola falegnameria, di audiovisivi. Noi ci siamo dedicati fino ad oggi agli stranieri, d'ora in avanti ci dedicheremo anche agli italiani, perché vogliamo veramente che ci sia un'integrazione da parte di tutte le persone del territorio e per questo dobbiamo tessere molti legami, fare molta rete. Avremo qui anche un teatro e un caffè letterario, dove potremo fare spettacoli, proiettare film, fare seminari e dibattiti, dove la gente potrà anche soltanto

venire per riposarsi. Per provare a realizzare quella che noi chiamiamo 'una comunità che cura', che fa star bene le persone».

Poi è arrivato il momento dei «Colloqui d'amore» di Gabriele Vacis, in questo caso regista performer di quasi un'ora di ragionamenti a voce alta e letture, suoni e immagini curate, per la parte tecnica, dal raffinato suo collaboratore storico, Roberto Tarasco. Un articolato percorso sulla ricerca dei significati che sono stati coperti dalla catena dei significanti, per riportare in auge la meditazione sociale, la narrazione pacata che rimpiazza lo sterile contrasto e il comizio d'odio. Il viaggio verso l'ignoto, la traversata e i popoli migranti, la «Crociata dei bambini» di Marcel Schwob e le lezioni per il XXI secolo di Yuval Noah Harari. I giovani e i maestri. E la testimonianza di Gerald, che arriva dall'Africa più profonda (vista anche in «Cuore/Tenebra»), sempre vitale e toccante.

Pietro CACCAVO

LA STAGIONE 2018/2019

Teatro Regio e Filarmonica: dodici concerti

Dodici appuntamenti, a partire da sabato 27 ottobre, fino al 1° giugno 2019, con inizio alle 20.30. La stagione dei Concerti del Teatro Regio e della Filarmonica del Regio di Torino (la prima firmata dal nuovo Sovrintendente William Graziosi) guarda al pubblico, specie quello più giovane, per farlo crescere: biglietti gratuiti per gli under 16 accompagnati e l'intento di educarli pian piano al mondo classico di più facile ascolto e una calendarizzazione regolare e mensile. Ecco allora in tal senso, per i concerti dell'Orchestra del Regio, il 17 novembre la presenza di Ezio Bosso in veste di direttore per una sua «Sinfonia 'Ocean'» accostata alla «Nona Sinfonia 'Dal Nuovo Mondo'» di Dvořák.

L'inaugurazione è con Pinchas Steinberg per il brahmiano «Deutsches Requiem» (solisti Karina Flores e Tommi Hakala, Coro istruito da Andrea Secchi). Nel 2019 apertura il 30 gennaio con un 'pezzo da novanta' sul podio quale Valery

Gergiev in un programma ancora in via di definizione.

Quindi in febbraio sarà la volta del giovane e già affermato Michele Mariotti per il «Requiem» di Fauré e la giovanile «Seconda Sinfonia op. 17» detta «Piccola Russia» di Čajkovskij. In aprile, nella Settimana Santa ecco Roland Boer per l'esecuzione dell'oratorio «Elias op. 70» di Mendelssohn su testi tratti dall'Antico Testamento. In maggio il primo violino dell'Orchestra Sergej Galaktionov impegnato nel «Concerto per violino K 219» appaiato alla «Prima



Ezio Bosso in veste di direttore per la sua «Sinfonia 'Ocean'»

Sinfonia K 16» composta da un Mozart ancora fanciullo; in seconda parte di serata la «Sinfonia da camera op. 110» di Sostakovič. Felice chiusura con il 'mago' del podio e della tastiera Vladimir Ashkenazy per «Sirènes» dai «Trois Nocturnes» debussiani abbinati alla «Seconda Suite» dal balletto «Daphnis et Chloé» di Ravel mentre tutta russa sarà la seconda parte di serata con la «Decima» di Sostakovič.

Per quanto riguarda la Filarmonica del Teatro Regio, che mantiene Gianandrea Noseda come direttore musicale e una programmazione invariabilmente il lunedì, ancora musica francese di Debussy (nel centesimo della morte) con «La Mer» e ancora Ravel per una smazzata di pagine: «Rapsodie espagnole», «Pavane», «Alborada» e l'inoscidabile «Boléro»: sarà il 5 novembre, direttore Karl-Heinz Steffens. In dicembre sul podio Nuno Coelho per un programma che spazia da Čajkovskij a Anderson passando per Rimskij Korsakov, Humperdink e altri; il concerto vede la presenza del Coro di voci bianche del Regio e del Conservatorio di Torino. Il 2019 si apre con *classical music* e standard jazz con la presenza degli Swingle Singers e la Ftr, mentre in marzo Timothy Brock salirà sul podio per la produzione sonora dal vivo 'in sincro' della colonna sonora del film di Charlie Chaplin «Il Circo» (1928). La stagione della Filarmonica si conclude con il consueto programma a sorpresa il 6 maggio con Noseda direttore. Info: www.teatroregio.torino.it e www.filarmonicatrt.it.

Attilio PIOVANO

nostri cinema

Il ritorno di «Zanna Bianca»

Torino, Agnelli (via Sarpi 111/a, tel. 011.3161429): «Tutti in piedi» di Franck Dubosc, domenica 28 ottobre alle 18 e 21, da lunedì 29 a mercoledì 31 alle 21; «Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa» di Genndy Tartakovsky, domenica 28 alle 16.

Baretti (via Baretti 4, tel. 011.655187) «Dogman» di Matteo Garrone, sabato 27 alle 21, domenica 28 alle 18 e 21; «Il viaggio» di Nick Hamm, sabato 27 alle 18; «Tri dena vo septembri» (Tre giorni a settembre) di Darijan Pejovski, martedì 30 alle 21 (v. o., sott. it.).

Esedra (via Bagetti 30, tel. 324.8868183) «Una storia senza nome» di Roberto Andò, venerdì 26 e lunedì 29 alle 21.15, sabato 27 alle 19 e 21.15, domenica 28 alle 16, 18.20 e 20.30.

Monterosa (via Brandizzo 65, tel. 011.2304153) «Tutti in piedi» venerdì 26 e lunedì 29 alle 21, domenica 28 alle 19 e 21.

Distretti, Carmagnola, Elios (piazza Verdi 4, tel. 346.2120658) «L'incredibile viaggio del fachiroy» di Ken Scott, sabato 27 alle 21; «Royal Opera House: «La Valchiria» di Keith Warner, domenica 28 alle 18.

Cascine Vica, Don Bosco Digital (via Stupinigi 1 angolo corso Francia 214 bis, tel.

011.9508908) «Zanna Bianca» di Alexandre Espigares, sabato 27 alle 17.45 e 21.15, domenica 28 alle 17.30 e 20, lunedì 29 alle 21.15; «Ella & John - The Leisure Seeker» di Paolo Virzì, martedì 30 alle 18.30 e 21.15.

Giaveno, San Lorenzo (via Ospedale 8, tel. 011.9375923) «Tutti in piedi» venerdì 26 e sabato 27 alle 21.15, domenica 28 alle 20.30; «Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa» sabato 27 e domenica 28 alle 16; «L'incredibile viaggio del fachiroy» martedì 30 ottobre alle 21.15.

Leini, Auditorium (piazza Don Matteo Ferrero 2, tel. 011.9988098) «Zanna Bianca» sabato 27 alle 21, domenica 28 alle 16; «La casa sul mare» di Robert Guédiguian, martedì 30 alle 21.

None, Eden (via Roma 2/a, tel. 011.9905020) «A Star Is Born» di Bradley Cooper, sabato 27 alle 21, domenica 28 alle 18 e 21.

Villastellone, Jolly (via San Giovanni Bosco 2/b, tel. 011.9696034) «A Star Is Born» sabato 27 alle 21, domenica 28 alle 17 e 21.

Vinovo, Auditorium (via Roma 8, tel. 011.9651181) «A Star Is Born» sabato 27 alle 21, domenica 28 alle 17 e 21; «Il prigioniero coreano» di Kim Ki-duk, lunedì 29 alle 21. (p.cac.)

Musica

Brahms, «Deutsches Requiem»

Inaugurazione di stagione per i concerti del Regio, triplo appuntamento con l'Osn Rai e tre concerti per pianoforte mozartiani al Politecnico, con quintetto d'archi.

Sabato 27: alle 17 presso l'Auditorium Orpheus di corso Generale Govone 16 concerto in memoria di Lydia Bevilacqua con Raffaella Portolese e Helga Anna Pisapia pianoforte a quattro mani: musiche di Debussy, Ravel e Fauré. Alle 20.30, al Regio apertura di stagione dei Concerti: in programma il «Deutsches Requiem» di Brahms (l'intera stagione nell'articolo in questa pagina). Alle 20.45 presso la Cappella Maria Ausiliatrice di via Piazzi 25 concerto del Coro Nigritella con pagine del repertorio popolare (offerte a favore del saleiano don Lajolo che opera nel recupero di tossicodipendenti e ragazze madri).

Domenica 28: alle 10.30 presso l'Auditorium Toscanini per le Domeniche all'Auditorium l'ensemble dell'Osn Rai interpreterà di Beethoven un «Quintetto» e l'«Otetto op. 103» e la «Serenata op. 44» di Dvořák. Alle 17 al Teatro Vittoria per la rassegna Micron spettacolo dal titolo «Non ti vedo, non mi vedi».

Lunedì 29: alle 14.30 al Teatro Baretti per la stagione B.O.H.! presentazione a cura di Attilio Piovano dell'opera di Respighi «La cam-

pana sommersa» con la direzione di Donato Renzetti andata in scena recentemente al Teatro Lirico di Cagliari. Alle 18.30 per Polincontri Classica (Aula Magna del Politecnico), un'occasione insolita per ascoltare ben tre «Concerti» pianistici mozartiani in versione cameristica e si tratta del «K 414» con Massimiliano Génot alla tastiera, l'intimista «K 449», solista Claudio Voghera, quindi Giacomo Fuga e il «Concerto K 415»; a sostituire l'orchestra il Quintetto d'archi di Torino. Alle 21 in Santa Rita per il Festival organistico internazionale, Fausto Caporali eseguirà il suo stesso «Concerto per organo e percussioni» a coronamento di una serata dedicata a pagine di Nosetti, Bach, Vierne e Matthey.

Giovedì 1° Novembre: alle 21 in Conservatorio per la serie dispari dell'Um concerto pianistico con Daniil Trifonov: un programma che spazia da Beethoven («Andante WoO 57» e «Sonata detta «La Chasse»») a Prokof'ev («Ottava Sonata» detta «di guerra») passando per Schumann.

Venerdì 2: alle ore 20 per la serie blu dei concerti della Rai James Conlon sul podio per dirigere la «Nona Sinfonia» di Sostakovič; in seconda parte di serata la rara e preziosa «Sirenetta» di Alexander von Zemlinsky. (a.piov.)